Anno XXXVIII — Venerdì 3 Giugno 1904 — Conto corrente con la posta — N. 133

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 2. — Pres. *Biancheri*

La ricchezza mobile agli operai

Maiorana, rispondendo all'on. Pivano dice che in questi giorni è stata diramata una circolare confermante la esenzione dalla tassa di ricchezza mobile agli operai retribuiti con una mercede giornaliera non superiore alle lire 3.50.

Per la scuola elementare

Continua la discussione sui provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari.

Orlando, rileva che non sarebbe giusto, come vorrebbe l'on. Arnaboldi, esonerare dalle tasse il figlio di un ricco e che tutta la legislazione tributaria scolastica s'ispira al concetto di esonerare solamente i poveri.

In nome poi dei principii democratici invocati da parecchi oratori, sostiene che l'istruzione deve venire pagata direttamente da chi la riceve anzichè dalla generalità dei contribuenti.

Per questo concetto non crede eccessivi i lievi inasprimenti della tassa di inscrizione alle scuole secondarie di gran lunga inadeguati a compensare l'aumento di spese che questo disegno di legge impone allo Stato.

Giolitti (segni d'attenzione), avverte che se non si approvano gli aumenti proposti a carico di chi può pagare sarebbe costretto a ritirare il disegno di legge, giacchè verrebbero meno i mezzi di far fronte alla spesa che ne deriva (*commenti*).

Vengono ritirati gli emendamenti proposti in merito.

Si approvano gli articoli fino al 15.

Miniscalchi e *Lucchini* propongono che si inscriva nell'ordine del giorno delle sedute antimeridiane il disegno di legge relativo al consorzio per l'irrigazione dell'Agro veronese. E' approvato.

Domani due sedute.

Il Senato

Roma, 2. — Il Senato è convocato in seduta pubblica per il 6 giugno.

ALLA TOMBA DI GARIBALDI

La popolazione della Maddalena

Maddalena, 2. — Stamane il generale Ricciotti con la signora ed i figli di Menotti Garibaldi, il generale Canzio coi figli visitarono con gli amici ed i compagni d'arme la tomba di Garibaldi.

Alle ore 9 sbarcarono a Caprera, provenienti da Civitavecchia, col colonnello Elia e l'avv. Giammarioli Ugolino, i rappresentanti dei superstiti garibaldini di Roma.

Essi visitarono la tomba deponendovi fiori. Il colonnello Elia pronunziò un breve discorso. Alle 9.15 partendo dal Municipio della Maddalena, le autorità, le associazioni, le loggie massoniche, la scolaresca, la popolazione, formando un corteo sfilarono con musica e bandiere e deposero fiori sulla tomba.

Parlarono il sindaco Viggiani deponendo fiori, ed altri.

Un monumento a Porto Maurizio

Porto Maurizio, 2. — Alla presenza delle autorità, delle associazioni cittadine e di numerosa folla si inaugurò nel pomeriggio il monumento a Giuseppe Garibaldi.

La manifestazione di Torino

Torino, 2. — Nel pomeriggio ebbe luogo una manifestazione anticlericale indetta dal gruppo socialista in occasione del 22° anniversario della morte di Garibaldi. I dimostranti saranno stati tutto al più duemila, cioè in numero molto esiguo in confronto del contingente dei socialisti torinesi.

Il corteo si diresse con ordine al monumento di Garibaldi, dove deposero una corona di garofani rossi con dedica. Parlarono diversi socialisti e repubblicani.

Nessun incidente. L'autorità aveva disposto lunghissimo servizio di agenti e carabinieri. Una compagnia di fanteria era di rinforzo alla Questura pronta all'eventuale chiamata.

—

Vi furono ieri commemorazioni di Garibaldi anche a Roma, Lodi, Verona, Treviso, Parma, Firenze, Padova, Ravenna, Siena, Brescia ecc.

Saggi di libertà

Parma 2. — Con intervento di diverse associazioni si commemorò Garibaldi. Furono deposte corone sul monumento e parlarono alcuni studenti e l'assessore garibaldino Isola.

Molta folla intervenne alla consueta processione solenne del *Corpus Domini*. Sfilarono nelle vicinanze della Cattedrale, le Confraternite, le Congregazioni religiose, i Francescani, le Associazioni cattoliche col vescovo Magoni attorniato dal Clero. Dalle finestre pavesate gettavansi fiori.

Non avvenne alcun incidente.

E saggi di violenza

Milano, 2. — Mentre oggi il corteo composto di associazioni patriottiche recavasi, percorrendo via Dante, al Monumento Garibaldi, avvennero gravi tumulti in causa dei socialisti. Questi cantavano l'inno dei lavoratori dileggiando i monarchici, i quali reagirono energicamente.

Nacquero colluttazioni, corsero pugni e bastonate; intervennero guardie carabinieri e soldati; un caporale fu disarmato per opera di anarchici infiltratisi nel corteo, un capitano delle guardie fu ferito al viso con un bastone.

Si arrestarono due socialisti e un anarchico.

Il corteo poi procedette. La commemorazione di Garibaldi si svolse senza altri incidenti.

Gli anarchici a Roma

Roma, 2. — Oggi dopo un comizio fuori Porta Pia, 300 fra anarchici e scioperanti muratori entrarono in città per Porta Pinciana, passando per Villa Ludovisi, ove fischiarono e urlarono dinanzi al Palazzo della Regina Madre.

Sopraggiunti i carabinieri a cavallo i dimostranti furono sbandati. Vennero eseguiti otto arresti — ma quattro furono tosto rilasciati.

La città è tranquilla. Stasera in Piazza Colonna suonò la musica senza incidenti.

PEI VETERANI '48-49

Abbiamo da Roma, 1:

Nel gabinetto dei ministri, a Montecitorio, si è oggi riunita la Commissione per l'assegno vitalizio ai veterani delle guerre nazionali 1848-49. Erano presenti: l'on. Pais presidente, l'on. Morpurgo segretario, l'on. Gattoni relatore, gli onorevoli Cavagnari, Bertetti, Fazio, Luzzatto R., il Presidente del Consiglio, il ministro del tesoro ed il ministro della guerra.

Il ministro Luzzatti ha dichiarato che volentieri rinunzia alle economie che deriverebbero man mano che vengono a mancare i veterani ora pensionati a favore dei veterani non pensionati.

Dopo lunga discussione, mantenuto il seguente comma dell'art. 1 del progetto di legge, si vota un ordine del giorno invitante il ministro della guerra a provocare un decreto reale che riapra per un anno il termine per conseguire la medaglia commemorativa la quale dà diritto alla pensione.

Per una visita al Papa

Santini si dimette dal Circolo Savoia

Roma 2. — Al Consiglio direttivo del Circolo Savoia l'Associazione monarchica più forte ed importante di Roma, fu presentata una interpellanza per la visita del deputato Santini al Papa. Quegli saputolo, ha mandato al Consiglio direttivo la seguente lettera:

« Poi che fermamente ritengo che la presentazione anche pura e semplice di interpellanze sulla mia visita al Capo della mia religione, costituisca una inquisizione — che io assolutamente respingo — su atti della mia vita privata — che la mia vecchia e salda fede liberale costituzionale non consente ad alcuno di discutere — devo rassegnare le mie dimissioni da presidente e da socio di questo Circolo. »

Un'altra nota del Papa

La protesta si limiterebbe a Roma!?

Londra 1. — Il *Daily Telegraph* ha da Roma: « Il Papa, a quanto mi si assicura, pubblicherà presto un documento importante in cui spiegherà i suoi postulati riguardo al potere temporale. Si afferma anzi che il Papa lascerà comprendere chiaramente di essere disposto a rinunciare ad ogni pretesa circa gli Stati pontifici, limitandosi a reclamare il possesso di Roma ».

Un telegramma da Roma (2) del *Piccolo* dice che i radicali si sarebbero dichiarati contrari a questa nota, sia per la forma che per la sostanza, osservando che i fatti recenti, per il modo in cui si svolsero s'incaricarono di spiegare il punto di vista del Vaticano anche troppo apertamente.

Che sia proprio vero?

Vienna 2. — Si ha da Roma che dai rapporti della nunziatura a Vienna si apprende che la nota di protesta del Vaticano contro il viaggio di Loubet fece pessima impressione tanto sull'imperatore Francesco Giuseppe quanto sul gabinetto a. u. Nei rapporti fra quest'ultimo e il Vaticano si noterebbe una certa tensione.

Il bacillo della tisi polmonare

Napoli 2. — Il prof. von Schron, innanzi ad un largo stuolo di medici e di studenti, dimostrò con quindici microscopi, nell'Ospitale clinico, la sua nuova scoperta del bacillo cagionante la tisi polmonare e non la tubercolosi.

LE NOTIZIE della guerra

L'investimento di Porto Arturo dalla parte di terra

Londra, 2. — Il *Daily Express* ha da Ci-fu: Si crede che la marcia in avanti dei giapponesi su Porto Arturo comincerà domani. Gli esploratori giapponesi sono entrati in contatto con gli avamposti russi a nord della fortezza. Si crede che il terzo esercito giapponese sbarcherà presso Porto Arturo, nella baia dei Piccioni.

Il blocco mediante le mine

Pietroburgo, 2. — Un dispaccio dell'ammiraglio Alexejeff da Mukden in data del 31 maggio annunzia che secondo rapporti dei contrammiragli russi, gli ultimi dei quali portano la data del 28 maggio, un gran numero di mine è stato scoperto nella rada di Porto Arturo, e che i giapponesi invece di bloccare il porto mediante navi lo bloccarono con le mine.

IL GRAVE DISSIDIO fra Kuropatkin e Alexeieff

Parigi, 22. — Il *Matin* di stamane riceve da Pietroburgo, 1 notte: « Si assicura che continuano ad esistere dei gravi dissensi tra Kuropatkin ed Alexeieff. Quest'ultimo impedisce l'esecuzione di numerosi ordini del generale Kuropatkin.

Così — per esempio avvenne che Kuropatkin aveva fatto evacuare Niu-ciuang, ed il giorno appresso Alexeieff la fece rioccupare dalle truppe russe. Naturalmente tutte le operazioni militari risentono il grave contraccolpo di questo stato di cose, ed i russi sperano che lo Zar prenderà una decisione la quale ponga fine ad una simile situazione.

Il piccolo calibro delle armi favorisce i giapponesi

Parigi, 2. — Il *Matin* ha da Pietroburgo: « Un generale oggi mi ha spiegato che se i giapponesi sono riusciti a prendere d'assalto la posizione di Kin-ciau, ciò è dipeso anche dal fatto che le armi di ultimo modello, in causa del loro piccolo calibro, sono impotenti a fermare una falange di uomini fanatici, come potevano invece fare le antiche armi, che producevano delle gravi emorragie.

Il principe Dolgoruki AL MANICOMIO O IN TRIBUNALE

Parigi, 2. — *L'Echo de Paris* riceve da Pietroburgo che l'attentato del principe Dolgoruki contro il ministro degli esteri Lamsdorf produce un grande scandalo. In pari tempo la posizione già scossa del conte Lamsdorf sembra minacciata. Gli odî latenti si fanno strada, prendendo pretesto da questo affare e già si parla del suo successore, che sarebbe il conte Muravief, ministro di giustizia.

D'altra parte, il *Journal* riceve da Pietroburgo: « I tre medici alienisti nominati per esaminare lo stato mentale del principe Dolgoruki si sono riuniti oggi e deporranno tra breve il loro rapporto, secondo le conclusioni del quale il principe sarà o rinchiuso in una casa di salute, o tradotto davanti al Tribunale.

Un po'... di pellagra

Con vivissima compiacenza, in questi scorsi giorni, abbiamo udito da persone assai competenti elogiare la accuratissima pubblicazione periodica edita nella nostra Udine a cura di un comitato di redazione che risponde ai bellissimi nomi di Luigi Perissutti, Tita Cantarutti e Giuseppe Antonini. Trattasi della *Rivista pellagrologica italiana* ormai al quarto anno di vita; e che ha pubblicato questi giorni il n. 3 di quest'anno.

Segue il movimento importantissimo di ogni iniziativa diretta a prevenire, ed a curare, secondo i casi, la triste malattia che pur troppo è una delle più gravi piaghe conseguenti a causa specifica morbifica. E pur troppo anche vi è insufficienza di mezzi per impedire che il grave agente morboso renda vittime i poveri colpiti. Ma l'affaccendarsi di tante e così brave persone che costituiscono i numerosi comitati ora pur convenientemente forniti di mezzi economici, vogliamo ritenere che riuscirà al sospirato intento.

Il chiarissimo Antonini (nel numero che esaminiamo) conferma coll'autorità del suo nome e specialmente delle sue osservazioni quanto già altro studioso nostro comprovinciale aveva documentato qualch'anno fa. Ricorda egli, in speciale nota, come il prof. Manzini abbia in Friuli rilevato come i reati seguano esattamente le oscillazioni del prezzo del granoturco. Alla sua volta Antonini ha notato (nel Bergamasco) essere la topografia dell'aumento della pellagra corrispondente a quello della criminalità. I comuni che danno aumento di pellagrosi sono gli istessi che danno una criminalità più numerosa, sia per lesioni come per i furti, cosichè l'Antonini crede si possa stabilire le cause comuni che determinano i due fatti.

Tale conclusione impressiona e sempre più persuade che l'occuparsi per prevenire la pellagra è compito non solo umanitario ma d'alta moralità.

Sullo stesso argomento è assai interessante la ricerca fatta dal dott. Badaloni Giuseppe in provincia di Bologna. A colpo d'occhio — per l'evidenza dello studio e per l'aiuto dei disegni — si rileva che negli anni dal 1891 al 1894 quando il prezzo dei cereali era diminuito anche il numero dei pazzi raccolti al manicomio e quello dei morti per pellagra fu minore come pure le cifre totali della delinquenza subirono analoghe lievi oscillazioni.

L'egregio dott. Luigi Zanon assistente al manicomio di Udine, consigliato dal prof. Antonini, fece delle ricerche sulla pressione arteriosa nei pellagrosi. Ciò nel riparto dei degenti nell'ospitale ci-

---

Giornale di Udine (59)

Un processo celebre

PARTE III — Anna

— Ecco risposi — non so capire come possa interessarvi codesto venerabile avanzo di antichità; ad ogni modo poichè lo desiderate vi dirò ch'ella è la vedova d'un rispettabile negoziante della città: che abita in una casetta in quella strada laggiù, e che, se avete qualche povero diavolo bisognoso d'alloggio, troverà da lei ciò che gli conviene. La quanto alla conoscenza, la conosco come una dozzina di altri membri della nostra chiesa. Quando la incontro la saluto, ed ecco tutto.

— Una rispettabile vedova..... senza famiglia?

— Sì: vive sola, con una piccola rendita, credo; si occupa a cucire, ed è molto caritatevole. Ma insomma, perchè queste domande?

— Gli affari sono affari — risposi.

— La signora Belden — sia detto fra noi — è implicata in un affare che m'interessa vivamente. Fatto sta che ho bisogno di conoscerla un po' più intimamente, di studiare il carattere. Signor Monell, potreste trovar modo d'introdurmi in casa sua?

Non saprei veramente..... vediamo un po'. D'estate, quando l'albergo è pieno, suole alloggiare qualche forestiero. Potrei domandarle per esempio se potesse dare una camera ad un amico al quale interessa d'essere vicino all'ufficio postale perchè in attesa di telegrammi urgenti.

E il signor Monell strizzava l'occhio, senza sapere di cogliere nel segno.

— Non c'è bisogno di questo. Ditele piuttosto che mi dà noia dormire negli alberghi, e che perciò avete ricorso a lei.

— E che cosa dirà della mia ospitalità? Poichè, in tal caso, sarebbe più naturale che vi offrissi la mia casa.

Non avete torto — risposi. — Studiamo il modo migliore per non offendere la vostra ospitalità.

— Or bene, poichè insistete, vedremo quello che si può fare.

E' accostato il veicolo ad una casetta bianca di modesta, ma simpatica apparenza, egli fermò il cavallo.

— Questa è la sua casa — disse balzando a terra. — Entriamo, ed esploriamo il terreno.

Io lo imitai, e osservando le finestre vidi che erano tutte chiuse, tranne due nella veranda che guardava la strada.

— Se essa nasconde qualcuno è follia sperare che mi accetti per suo inquilino — pensai.

— Siccome non ha domestici, aprirà ella stessa la porta: osservate disse, bussando.

Ebbi appena il tempo di vedere che le tendine di una finestra di fianco si abbassarono d'improvviso, quando un passo frettoloso si fece udire di dentro, e subito dopo si aprì la porta, e vidi davanti a me la donna della posta.

La riconobbi alla prima occhiata, quantunque differentemente vestita.

Non credo però che mi abbia ravvisato; mi guardò con indifferenza, e quando il sig. Monell mi sospinse avanti dicendo: « E' un mio amico: il mio avvocato di New Yory, » ella fece una specie di inchino che poteva esprimere soltanto il desiderio di parere sensibile all'onore fattole, misto ad un po' di ritrosia e di turbamento.

— Siamo venuti a chiedervi un favore, signora Belden: ma — disse il mio cliente con piacevole famigliarità — ho sentito parlare tante volte della vostra graziosa casetta che vorrei approfittare dell'occasione per visitarla.

E fingendo di non accorgersi dell'espressione di ostile sorpresa che si leggeva nello sguardo della donna, egli si avanzò coraggiosamente nella stanzetta che era alla nostra sinistra, di cui si vedeva, a traverso l'uscio semiaperto, il tappeto rosso-ciliegia e i quadri a vivaci colori appesi alle pareti.

Davanti a questa invasione, a questo colpo di Stato alla francese, la signora Belden fece di necessità virtù, e invitò me pure ad entrare. Il signor Monell profondeva il suo spirito per rendersi gradito, e la signora Belden a poco a poco si rabbonì: c'era della raffinatezza nelle sue maniere, e dovetti presto accorgermi ch'era una donna non comune. Solo si rannuvolò di nuovo quando il signor Monell toccò il tasto dell'alloggio.

— Sarei ben lieta, signore, ma — ella rispose piantandomi gli occhi addosso — ma da gran tempo non ricevo forestieri, e la casa è sossopra. Vi prego di scusarmi.

— Signora no — replicò il signor Monell. — Come? Adescate un povero uomo dentro una stanza graziosa, carina come questa, e poi quando egli vi domanda asilo per una meschina notte, gli voltate le spalle. No, signora Belden, vi conosco troppo bene, e so che non mettereste alla porta questo gentiluomo, questo amico mio.

— Voi siete ben gentile — ella disse — ma non ho camere pronte, ripeto.

— Il mio giovane amico resterà qui — disse con fermezza il signor Monell. — Poichè non posso avere la soddisfazione d'ospitarlo in casa mia, e per certe ragioni pare che io non possa, voglio almeno avere quella di saperlo affidato alle cure della migliore alloggiatrice di R...

— Certo — io soggiunsi, ma senza zelo eccessivo — sarei dolente se fossi costretto di andarmene altrove.

I suoi sguardi inquieti si volsero verso l'uscio.

— Io non sono mai stata inospitale — ella incominciò — ma, ripeto, la casa è sossopra..... Quando vorreste venire? — domandò d'improvviso.

— Io speravo di restarci addirittura — risposi — ho parecchie lettere da scrivere, e mi fareste un gran favore se mi permettereste di scriverle.

Alla parola lettere, vidi la sua mano recarsi istintivamente alla saccoccia, ma senza turbarsi rispose subito:

— E così sia. Se saprete adattarvi a quel poco che posso fare, non voglio che si dica che ho rifiutato ciò che il signor Monell chiama un favore.

(Continua)

vile di Udine nei passati mesi. Venticinque uomini e venticinque donne furono i pazienti sui quali vennero eseguite le osservazioni. Conseguenza tecnica derivante si è l'esistenza di una alterazione organica nel sistema circolatorio. Questa alterazione tanto più la si trova evidente quando si abbia il riavvicinamento clinico dell'alcoolismo e della pellagra.

Nel ricordato numero della Rivista vi sono molti altri notevoli scritti, e con compiacenza leggemmo un altra delle belle relazioni che sa fare l'illustre quanto carissimo pellagrologo di Feltre, Gigi Alpago Novello.

Noi raccomandiamo ai municipii nostri (e segnatamente vorremmo dirigerci a taluni sindaci ed assessori che conosciamo ben disposti a occuparsi sul serio di questa terribile malattia) a tener conto di quanto l'Alpago Novello raccomanda. Rispettare l'art. 40 lettera F della legge sulla pellagra e istruire i contadini fino dalla loro prima età, nelle scuole comunali, ed impressionarli sulle gravi conseguenze dell'uso di grano guasto. I fanciulli ripeteranno ai genitori ed agli altri delle famiglie le cognizioni intorno a questo male. Vi sono pubblicazioni (fra cui dell'Alpago Novello e Antonini) che importa popolarizzare non fra persone colte ma fra famiglie esposte a contrarre la malattia.

Dare dei premi a coloro che denunciano gli spacci ove si vende lo zea mais guasto. Si premiano guardie campestri che denunciano un cacciatore fuori stagione e perchè non si premiano coloro che denunciano i venditori del veleno della pellagra? La legge speciale determina le penalità per i consumatori ma se si lascia correre, se si cerca di non vedere e di non sentire non si compirà il proprio dovere.

Altre osservazioni dell'amico Luigi mi fanno persuaso che alla grande corrente che vuole municipalizzata la fabbricazione del pane, sarebbe ben meglio precedesse quella della municipalizzazione della vendita del granoturco. O assumersi, il comune, di vendere lui il granoturco, o convagliare efficacemente e seriamente la vendita. Dirò di più. Vedo molte volte in campagna che all'elemosinante più o meno sinceramente bisognoso si largheggia col pugno di farina. Se è probabile si largheggi con farina non perfetta certo quell'assieme del sacco non presenta le migliori condizioni e poichè quella farina raccolta nel sacco del questuante và... non nella propria caldaia, ma va ceduta ad uno od altro negoziante che dice di acquistarla pel bestiame... ma che poi talvolta (spesso) va nella cucina del povero lavoratore del campo.

Quando si è convinti del danno di tale alimento guasto, si deve proibire che venga dato sia pure in elemosina, si deve proibire che venga acquistato da chi ha vendita o rivendita al minuto di farina di granoturco. E' un veleno o no, questo granoturco guasto? E' permesso di donare sostanze alimentari nocive?

Ma di un altro importante tema si intrattiene l'amico Gigi, e ne parleremo.

G. B. R.

Cronaca Provinciale

La gita dei ciclisti dell'U. V. U.

A PORTO LIGNANO

La gita ciclistica indetta dalla Unione Velocipedistica, accettando l'invito della società Maranese, ebbe un esito oltre ogni dire brillante.

Alle 6 e mezzo da porta Grazzano partirono 28 soci dell'Unione col presidente onorario Ettore Driussi, il presidente effettivo dott. Giovanni Baldissera e quattro gentili socie: la signora Verza con la signorina Argia, la signora Cimador-Bruno e la signora Pagura.

Alle 8 fecero una breve fermata nella trattoria Cristofoli a S. Giorgio di Nogaro, ove vennero incontrati da tre ciclisti maranesi: i signori Giovanni Giurin, Ferruccio Facini e Vasilicò Giuseppe.

Da essi si venne a conoscere che avevano aderito al convegno le squadre di Trieste, Palmanova, Latisana e Codroipo.

Alle nove circa i ciclisti ripresero la corsa verso Carlino ove si unirono le squadre di Latisana e Codroipo. Scambiati i saluti si attese per qualche tempo l'arrivo dei ciclisti triestini, e, visto che ritardavano, si proseguì per Marano.

L'arrivo a Marano

La lunga fila dei ciclisti entrò in paese mentre la banda di Marano suonava la marcia reale.

Tutta la popolazione era ad attendere i gitanti.

Noto fra i presenti: il sindaco di Marano *sig.* Arnaldo Dal Forno, il pres. della Congregazione di carità sig. Giacomo Gussoni, il sig. Francesco Zentilin il sig. Luciano Dri, il cav. Marini sindaco di Latisana, il medico dott. Bianchi, i consiglieri Raimondo e Gottardo Corso, il segretario e molti altri.

Poco dopo richiamati a raccolta i ciclisti si adunarono nelle aule delle scuole comunali dove venne offerto un *vermouth*.

Le gentili signorine Caterina Dri e maestre Ida Pretto e Sticotti facevano gli onori di casa.

Parla per primo l'avv. Tavani, presidente del club ciclistico di Latisana; porge a nome di tutte le squadre intervenute il saluto a Marano e ringrazia per le accoglienze avute.

Risponde il sindaco Dal Forno con il seguente applauditissimo discorso:

Interprete del sentimento di riconoscenza della popolazione maranese che io rappresento ed in special modo del comitato e della Società balneare Friulana, mi fo, il dovere di porgere sentiti ringraziamenti a tutti i rappresentanti dei Clubs ciclistici convenuti a questa graziosa festa dello sport, e bevo alla salute, alla fratellanza dei friulani di tutte le regioni.

Parla per ultimo il pres. dell'Unione Velocipedistica Udinese. Ringrazia nuovamente Marano dell'invito e augura che la sua iniziativa venga coronata da un felice successo.

A ciascun discorso seguivano entusiastici *evviva* a Marano e al suo Sindaco.

La musica dopo aver suonato allegre marcie intuona la Marcia Reale accolta da frenetici applausi e da grida di: *Viva Marano! Viva Udine!* ecc.

L'imbarco — In laguna — A Lignano.

Preceduti dalla banda che suona l'Inno di Garibaldi; i ciclisti si avviano al porto.

Durante il breve tragitto essi cantano il fatidico Inno ed emettono dei formidabili evviva, ai quali risponde tutta Marano dalle vie e dalle finestre.

Giunti in porto scendemmo in sei barche. Lo scrivente, credendo arrivare fra i primi a Lignano, prese posto assieme ad altri amici di Udine in una imbarcazione nella quale intendeva vogare un distinto canottiere che prometteva di farci percorre i sette km. di laguna in *volata*. Partimmo bensì i primi ma arrivammo sani e salvi..... gli ultimi!!

Durante la bella traversata il mare era leggermente mosso e il sole non ci era avaro dei suoi cocenti raggi.

Approdammo a Lignano verso il tocco, e tutta la gaia e spensierata schiera dei ciclisti si diresse al nuovo stabilimento balneare.

Ci ricevette con squisita cortesia l'egregio sig. Palazzona che offrì ai gitanti della birra freschissima.

Della magnifica spiaggia venne già parlato diffusamente su questo giornale e non possiamo che riconfermare quanto fu stampato.

L'incontro coi triestini

Dopo circa mezz'ora la comitiva si riunì per riprendere la via del ritorno.

Presso al ponte d'imbarco avemmo una lieta sorpresa: incontrammo i ciclisti triestini.

Come si può immaginare l'incontro fu oltremodo cordiale e tutti assieme ritornammo *a bordo*, e, favoriti dal vento in poppa, attraversammo velocemente la laguna.

Alle quattro sbarcammo a Marano ricevuti dalla banda.

Immediatamente tutti si recarono nelle varie trattorie per rifocillarsi.

Più tardi alla spicciolata i ciclisti lasciarono Marano serbando della giornata un indimenticabile ricordo.

Da CIVIDALE

La disgrazia di un fabbro — Notizie bacologiche — I benefattori dell'ospitale

Il fabbro Zanutti Giuseppe d'anni 12 garzone presso l'officina del sig. Luigi Zuliani ieri rimase impigliato col terzo dito della mano destra, nell'ingranaggio di un trapano.

Ricoverato d'urgenza all'ospedale il dott. Antonio Sartogo gli prestò le cure necessarie avendo constatato il soppestamento del dito stesso.

**

In molti luoghi i bachi si preparano a salire al bosco. In generale la campagna procede sempre bene.

**

Sul primo pianerottolo delle scale all'entrata dell'ospitale civile, vennero murate due lapidi, ricordanti i nomi di ben 38 benefattori dell'istituto.

Da PREPOTTO

Il nuovo Segretario

Domenica scorsa il Consiglio Comunale con splendida votazione, nominava a segretario del Comune il sig. Celso Duriavig, attualmente alle dipendenze del Comune di Savogna, in sostituzione del sig. Carlo Rizzi che si reca a Cividale ad occupare il posto di contabile, lasciato vacante presso quel Municipio dal defunto sig. Carlo Vismara.

Da PORDENONE

Lo sciopero scongiurato

Ci scrivono in data 2:

Dunque contrariamente alle più tristi previsioni lo sciopero pare definitivamente scongiurato.

Questa sera alle 18 nella sala della Filarmonica a Rorai Grande ci fu una riunione generale delle operaie di quello stabilimento, convocata dai signori Ellero e Rosso. Erano presenti anche due delegati di P. S. che dovevano riferire alla direzione dello Stabilimento le decisioni che si sarebbero prese.

I suddetti signori dissero alle operaie che domani il Cotonificio verrebbe chiuso se non fosse accettata la nuova tariffa.

La chiusura, aggiunsero, sarebbe dannosissima alle operaie e perciò le consigliarono di riprendere il lavoro. Fecero osservare che con la nuova tariffa risulta un effettivo miglioramento che varia dall'8 al 12 per cento. Con l'ultima tariffa esposta ieri l'aumento diverrà ancora maggiore, e accertarono che sarà provveduto anche a togliere gli altri piccoli inconvenienti.

Le operaie dapprima erano alquanto riluttanti a cedere, ma poi si persuasero delle ragioni addotte e promisero che domani tutte sarebbero ritornate al lavoro.

La direzione del Cotonificio, appena conobbe la decisione presa dalla riunione, fece sapere che domani sarà riaperto lo stabilimento.

Le tragedie della pazzia — Trasloco

A Rorai Grande questa sera la moglie di Domenico Rosset, detto il Moretto, in un accesso di alienazione mentale strangolò la suocera sua cavandole poscia con un coltello gli occhi.

La povera demente venne arrestata e tradotta in manicomio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**

Oltre al delegato di P. S. sig. Gangi ed al Commissario Distrettuale dott. Barusso, venne testè traslocato anche il maresciallo dei carabinieri sig. Candera Francesco e destinato a comandare la stazione di Spilimbergo.

Da PRATA DI PORDENONE

La campagna bacologica

I bachi hanno superato felicemente la quarta muta e qualche partita trovasi al bosco. Molti produttori sarebbero propensi a vendere sulla base di L. 2.50 - 2.60, ma a questo prezzo non trovano compratori, e se vi fu in Lombardia delle partite che hanno superato questo prezzo, lo fu per roba classicissima con garanzia di rendita, e con dilazione di pagamento da tre a sei mesi.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Un tenente degli alpini che parte per Congo

Il tenente Carlo Albarello del 7 alpini, 71 compagnia, ieri sera terminò il servizio dell'esercito italiano, dovendo partire per il Congo per ingaggiarsi nelle truppe di quello stato.

Il maggiore comandante il battaglione «Genova» e gli altri ufficiali con gentile pensiero gli offersero una cena d'addio.

Stamane il sig. Alberello è partito per una breve licenza ed alla fine del mese si recherà alla nuova dimora.

Auguri al distinto ufficiale. Egli lasciò di sè larga memoria nei colleghi, nei superiori e nei soldati, che in lui sempre trovarono una degna persona.

La storia rocambolesca d'una falsa contessa

che viene uccisa dal marito il quale poi si uccide

Genova, 1. notte. — Il corrispondente da San Remo del *Secolo XIX* telegrafa i particolari dell'uxoricidio di Apricale annunciatovi iersera.

Secondo le prime notizie pervenute trattasi di una romanzesca e rocambolesca storia.

L'uccisa Emma Bellomo, bellissima donna, lasciò quattordicenne Apricale recandosi a Nizza allogandosi come cameriera.

Rimpatriata, sposò Giambattista Pisano, scalpellino, che colpevole di fabbricare monete false, l'abbandonò, fuggendo a Tunisi, di dove, obbligato a fuggire, riparava a Washington.

Intanto l'Emma ritornata a Nizza vi conviveva con un vecchio, conte Della Torre che morendo la lasciava erede.

Essa assumendo il titolo di contessa Della Torre dotata di svegliato ingegno apprendeva facilmente diverse lingue dandosi alla vita mondana. Assurgendo a stella di prim'ordine ebbe relazioni di eminenti personaggi politici fra cui un noto ambasciatore italiano.

Un ex governatore a Pietroburgo faceva testamento in suo favore. I documenti rinvenuti confermano che esercitava su vasta scala lo spionaggio politico a favore della Russia i cui ufficiali le inviavano somme favolose.

Ritornata da poco da Porthartur riceveva continui telegrammi cifrati e doveva ritornarvi. Intanto il marito reduce da Washington pretendeva una grossa somma per concederle ampia libertà personale. Fu appunto durante un litigio che Pisano la uccise.

Il delitto si svolse in una elegante palazzina di proprietà della pseudo contessa ove coabitava con l'inglese Giovanni Broad.

L'uccisore stamane si trovò appiccato all'albero del cimitero di Baiardo. Grande impressione.

Altre notizie sugli armamenti austriaci

Ci mandano da Trieste, 2:

Sono attesi a Pola una trentina di ufficiali ieri giunti a Fiume per ispezionare la costa che dal Quarnero va fino a Trieste, per studiarvi le località opportune all'erezione di opere di difesa.

A Fiume è giunta una Commissione del Ministero della Guerra per accordarsi col cantiere Bergudi sulle disposizioni da prendersi per la costruzione sollecita della flottiglia di torpediniere nuovo tipo votata dalle Delegazioni. Il Ministero, per rimovere le possibili opposizioni che la richiesta dei nuovi crediti avrebbe potuto suscitare nelle Delegazioni di Budapest, promise che per favorire l'industria ungherese, almeno le torpediniere sarebbero state costruite in Ungheria.

Dopo di che l'*Avanti* — per la mania di servire le cause più antipatiche o più losche (come è questa appunto) e non certo con l'approvazione dei socialisti che sanno d'avere una patria — tornerà a dire che sono gl'italiani che provocano l'Austria, che Ricciotti Garibaldi è un volgare strumento e che Trieste, un ricco emporio marittimo, è contenta di rimanere sotto l'Austria.

Pochi anni fa, nessuno avrebbe potuto immaginare che un giornale romano sarebbe venuto a tenere simile linguaggio austriaco. Eppure è così!

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Giugno ore 8 Termometro 18.7
Minima aperto notte 10.2 Barometro 754
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 26.3 Minima 14.3
Media: 19.325 acqua caduta m. 1.5

Temporale e grandine

Ieri nel pomeriggio verso le 15 si scatenò sulla città un forte temporale con pioggia dirotta e grandine. Quest'ultima in alcuni punti, come fuori porta Poscolle, era assai grossa ed aveva formato uno strato sul terreno.

Il tempo poco dopo si rasserenò e la temperatura era alquanto abbassata.

Consiglio comunale

Le dimissioni del consigliere Franz

All'ordine del giorno del Consiglio comunale ieri pubblicate va aggiunto il seguente oggetto.

4 bis. Dimissioni del sig. Franz da consigliere comunale.

GLI ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 1 giugno*)

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari comunali

Marano Lagunare. Assunzione spesa per l'impianto di un ufficio telegrafico. Approvata.

Trasaghis. Aggiunte alla deliberazione di massima per la divisione dei beni incolti di Avasinis. Approvate.

Verzegnis. Concessione piante per la malga Englaro Val. Approvata.

Forni di Sopra. Assegno annuo ai nonzoli. Approvato.

Udine. Affittanza per un trentennio ad uso Scuole elementari dei Locali di proprietà del Legato Alessio. Approvata.

S. Daniele. Regolamento per gli spazi ed aree pubbliche. Approvato.

Idem. Regolamento per le misure a pesa pubblica. Approvato.

S. Pietro al Natisone. Elimina residui attivi. Approvata.

Fontanafredda. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali. Approvato.

Pagnacco. Rinuncia a rimborso azione dell'Esposizione regionale. Approvata.

Varmo. Aggiunta al regolamento di polizia urbana. Approvata.

Rigolato. Assegno annuo al cappellano di Ludaria. Approvato.

Azzano decimo. Regolamento per la tassa vetture e domestici. Approvato.

Gemona-Venzone. Concessione combustibile ai malghesi del Ledis. Approvata.

Pasian Schiavonesco. Regolamento tariffa per le mappe catastali. Rinviato con ordinanza.

Paluzza. Regolamento per gl'impiegati e salariati comunali. Rinviato con ordinanza.

Villa Santina. Idem. Idem. Idem.

Arta. Mansioneria Laicop. Bilancio preventivo 1904. Approvato.

Opere pie

Pordenone. Ospitale civile. Lavori. Approvato.

S. Daniele. Ospitale civile Autorizzazione a stare in giudizio contro il Comune di Maiano. Approvata.

Cividale. Ospitale civile. Modificazione della pianta organica degli impiegati. Approvata.

Azzano decimo. Congregazione di Carità. Alienazione di rendita. Approvata.

Gemona. Ospitale civile. Investimento in rendita della somma di L. 50.000. Approvato.

S. Maria la Longa. Congregazione di Carità. Accettazione di oblazione in denaro della sezione ciclistica di Santa Maria. Approvata.

Ronchis. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1904. Approvato.

Barcis. Congregazione di Carità. Conto 1902. Approvato.

Enemonzo. Congregazione di Carità. Conto 1903. Approvato.

S. Vito al Tagliam. Fondazione Falcon-Vial. Bilancio preventivo 1904. Approvato.

Per la festa di domenica

Ferve il lavoro per preparare la festa della Dante in Piazza Umberto. E si ha ogni motivo per credere che riuscirà brillante; tale, certo, sarà per il concorso dei cittadini, i quali non si lascieranno sfuggire una così bella occasione per divertirsi e giovare alla più santa delle cause: quella della patria.

Ci informa gentilmente il Comitato che vi saranno sei porte d'accesso: due in Via Manin, due a Porta Nuova, una in Via G. di Udine e una alle Grazie.

In caso di molta ressa all'entrate di via Manin, verrà aperta la porta sussidiaria presso le carceri.

Il Congresso ginnastico a Firenze

La squadra udinese

Ci scrivono da Firenze, 1, giugno:

Come vi telegrafai il viaggio fu felicissimo per quanto riguarda la corsa; non così fu per la comodità, perchè fummo *imbarcati* in un coupè dove ci si poteva appena muovere.

Ma... vent'anni, buona salute e buon umore ci fecero parere lievi le 11 ore di viaggio.

C'era poi l'*anziano* Degani che col suo inesauribile *humor* ci tenne svegli ed allegri colle innumerevoli facezie. Figuratevi che s'era messo in testa che a Firenze ci fossero solo uomini bassi di statura (lui è un *gigante*!) e questo dal fatto che sulla linea della Porretta vedeva (in distanza si capisce) delle casette che lui designava subito:

Par dos personis
Par une persone
... appena par mieze.

A parte gli scherzi avemmo una accoglienza straordinaria per affabilità.

I ginnasti tutti hanno, come di dovere, tenuto un contegno esemplare. Ammirata la nostra molto elegante divisa.

I ginnasti sono alloggiati all'aperto... intendiamoci, sotto delle splendide tende che il genio militare ha preparato alle Cascine vicinissime al campo della festa.

Il movimento a Firenze sia per la stagione, che per il concorso, è grandissimo. Il viale delle Cascine animatissimo.

Splendidi innumerevoli equipaggi, automobili, biciclette, cavalieri, pedoni... e carrozze di piazza fornite di gomme (l'*anziano* dice che costano care (lire 6 all'ora).

Domani principiano i campionati individuali, ai quali prendono parte alcuni dei nostri (gara di salto, podistiche, atletiche).

Stassera alle 9 al Palazzo vecchio prima riunione della giuria della quale fa parte il maestro Dal Dan.

Piluti

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. CICALA: Marcia
2. VERDI: Congiura e Finale *Ernani*
3. MOZART: Minuetto e Marcia turca
4. BECUCCI: Mazurka *Ida*
5. PUCCINI: Introduzione e Finale III *Manon Lescaut*
6. METRA: Valzer *Italia*

Disgrazia. Venne medicato al nostro ospitale certo Locatelli Luigi di Giuseppe d'ani 9 di Udine, perchè giuocando sopra un carro, cadde, riportando una contusione al piede destro. Guarirà in giorni 4.

NOTI
Indennit
Località

Il Minist
che a datar
considerarsi
per quanto
sieno i segu
Ampezzo,
Chiusaforte
Dogna, Dr
Avoltri, Fo
Grimacco,
Moggio Ud
Paularo, P
colana, Rav
Rodda, Sau
monti di so
Carnico, *V*

Per i Co
dennità si
giungono o

Pas

Ieri nel
nostra citt
6.a Compa
nio di sta
I soldat
col treno
alla tratto
Quivi s
timana pe
confine.

Be
Dall'ulti
Di Braz
dico miliz
a mobilita
mosso ma
zione San
Basta
di Udine
Da Poz
bile della
mosso ma
Moro
mento 1.
promos
Ghin
territoria
promosso
denza co
Billia
milizia t
glieria di
Durigo
congedo
anni di
scrittura
1904 e d
Ferrar
mento 7.
missione
Barald
distretto
Dianes
mento 7
distretto
complem

La gi
Ieri n
Comitiv
Comme
diniere
Nel t
legria.
I gita
metro
sotto il
Furon
dnsco e
Alle
alla tra
quanti
Dopo
zione d
vore de
I ric
disposti
Verso
comitiv

Un
Ieri i
darie, a
Dabalà,
gita di
Si reca
trarono
dosi a
I gita
i castell
causa il
ciare. A

G
per
Venn
l'Ospita
da Lova
comelli,
sintomi
Il po
improvv
dere sul
li press

Mer
mato:
da lire
Fogli
3 a 5.

abili la
al gran
Ida Pas

NOTIZIE MILITARI

Indennità d'alta montagna

Località dipendenti dal Presidio militare

Il Ministero della guerra determina che a datare dal 1 giugno i Comuni da considerarsi in località di alta montagna per quanto riguarda il Presidio di Udine sieno i seguenti:

Ampezzo, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte Cimolais, *Claut, Comeglians, Dogna,* Drenchia, Erto e Casso, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, *Lauco,* Ligosullo, Lusevera, *Moggio Udinese, Osoppo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Platischis, Pontebba, Preone, Raccolana,* Ravascletto, *Raveo, Resia, Rigolato, Rodda,* Sauris, *Savogna, Succhieve, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto,* Treppo Carnico, *Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.*

Per i Comuni in carattere corsivo l'indennità si applica nella località che raggiungono o superano l'altitudine di 800 metri.

Passaggio di soldati del Genio

Ieri nel pomeriggio giunsero nella nostra città restandovi qualche ora la 6.a Compagnia del 4.o reggimento Genio di stanza a Torino.

I soldati ripartirono poi per Cividale col treno delle 16 e presero alloggio alla trattoria della « Pastorella ».

Quivi si tratterranno circa una settimana per visitare le interruzioni al confine.

Bollettino militare

Dall'ultimo bollettino militare togliamo:

Di Brazzà Savorgnan Pio capitano medico milizia territoriale per assegnazione a mobilitazione distretto di Udine promosso maggiore ed assegnato alla Direzione Sanità Verona.

Basta cav. Luigi capitano della riserva di Udine promosso maggiore.

Da Pozzo cav. Luigi capitano contabile della riserva distretto di Udine, promosso maggiore contabile.

Moro Pietro sottotenente di complemento 1.o reggimento distretto di Udine; promosso a tenente di complemento.

Ghin Francesco capitano della milizia territoriale (Venezia) distretto di Udine promosso maggiore continuando la residenza come sopra.

Billia Pompeo sottotenente d'artiglieria milizia territoriale 1.o reggimento artiglieria distretto di Udine promosso tenente.

Darigon Enrico furiere maggiore in congedo 7.o reggimento alpini con dodici anni di servizio, è nominato ufficiale di scrittura di 3.a classe dal 1.o maggio 1904 e destinato al distretto di Rovigo.

Ferrario Gio. Batta tenente di complemento 7.o regg. alpini, accettata la dimissione del grado.

Baraldi Silvio sottoten. di complemento distretto di Udine, deposito di Udine 1; Danese Luigi sottotenente di complemento 7.o reggimento alpini residente distretto di Udine; promossi a tenenti di complemento.

La gita degli agenti a Qualso

Ieri nel pomeriggio una numerosa Comitiva di soci dell'Unione agenti di Commercio, si recò con parecchie giardiniere in gita a Qualso.

Nel tragitto e all'arrivo grande allegria.

I gitanti si recarono a visitare l'idrometro dell'acquedotto spingendosi fin sotto il vetusto castello dei Savorgnani.

Furono poi ricevuti dal cav. Bardusco e dalla sua signora.

Alle 18 seguì il banchetto sociale alla trattoria « Fratin » e non è a dire quanti furono i discorsi e i brindisi.

Dopo il pranzo ebbe luogo l'estrazione della pesca di beneficenza a favore del labaro sociale.

I ricchi doni erano artisticamente disposti nella sala del banchetto.

Verso le undici e mezzo l'allegra comitiva era di ritorno a Udine.

Una gita di professori

Ieri i professori delle scuole secondarie, assieme al Preside del Liceo prof. Dabalà, fecero, come ogni anno una gita di chiusura dell'anno scolastico. Si recarono a Faedis e quivi si incontrarono coi colleghi di Cividale unendosi a fraterno banchetto.

I gitanti dovevano recarsi a visitare i castelli e le grotte dei dintorni, ma causa il maltempo vi dovettero rinunciare. Alle 19 erano di ritorno a Udine.

GRAVE FERIMENTO

per caduta durante il lavoro

Venne ricoverato questa mattina all'Ospitale certo Tedeschi Pio fu Antonio da Lovaria, gastaldo del generale Giacomelli, per contusioni all'addome e sintomi di peritonite.

Il poveretto stava lavorando, quando improvvisamente scivolò, andando a cadere sul timone d'un carro che stava lì presso.

Mercato della foglia gelso animato: foglia senza bastone al quintale da lire 6 a 10.

Foglia con bastone al quintale da lire 3 a 5.

I prodotti del dazio consumo

nel mese di maggio

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti del dazio consumo nel mese di maggio 1904 ammontarono a	L.	58,975.30
Quelli del maggio scorso anno furono di	»	60,617.71
Quindi in meno	L.	1642.41
Gli introiti a tutto maggio 1904 furono di	L.	330,530.23
e quelli a tutto maggio 1903	»	235,325.70
Quindi in meno	L.	4,795.47
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel maggio del 1904 fu di	L.	345.85
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	153.50
Totale	L.	499.35

Le contravvenzioni constatate nel mese di maggio 1904 sono 25.

Camera di Commercio

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di maggio 1904.
Greggie Colli N. 45 Kg. 4495
All'assaggio: Greggie N. 126
Semplice pesatura: Colli N. 1 Kg. 100.

Corte d'Assise

IL PROCESSO per il disastro di Beano

La sedicesima giornata

Udienza odierna

Bisoffi è ancora ammalato

Il cancelliere legge un certificato del primario dell'Ospitale civile con cui si dichiara che l'accusato Bisoffi Carlo continua ad essere ammalato in modo che gli è impossibile presenziare all'udienza.

Oggi comincierà la discussione

Quest'oggi nel pomeriggio comincieranno le arringhe. Parlerà per primo l'avv. Zanetti della Parte Civile e quindi seguirà la requisitoria del Procuratore Generale cav. Specher.

Domani parlerà l'on. Mariotti avvocato della P. C.

Continuano le letture

Si legge il foglio matricolare dell'accusato Bisoffi Carlo da cui risultano parecchie punizioni di poca importanza relative specialmente a ritardi nel presenziare agli arrivi dei treni ed a mancanze alle scorte.

Una volta si presentò ubbriaco in servizio di riserva facendo proposte oscene ad una donna sua conoscente.

Il capoconduttore principale Fracasso richiamato depone che la media delle punizioni avute dal Bisoffi è di 9 all'anno, mentre la media è di 12.

Il capoconduttore Ginetri è richiamato e depone che i capotreno fanno servizio dagli sportelli centrali dei bagagliai da tutti e due i lati.

Le parti chiedono poi degli ultimi schiarimenti ai periti su circostanze già note.

Segue una lunga discussione sui mezzi che doveva usare il Benedetti per arrestare il treno. Sulle disposizioni regolamentari è richiamato l'ispettore Bassetti il quale conclude col dire che non si fa che dell'accademia su questo argomento. (*Continua*)

IN TRIBUNALE

Udienza del 1 giugno 1904

Presiede il sig. Giudice Sandrini. — Giudici: Canoterra e Antiga — cancelliere Calligaris.

Per renitenza alla leva

Il soldato d'artiglieria Anziutti Luigi di Paularo, viene condannato a 4 mesi di reclusione da scontarsi dopo il servizio militare.

Appello fortunato

Bacchetti Giuseppe calzolaio di Udine imputato del reato di cui all'art. 488 c. p. e condannato dal Pretore I. Mandamento di Udine a 5 giorni di arresto, si vede mutata la pena in una ammenda di lire 10.

Dif. Doretti avv. Giuseppe.

Simulazione di reato

Ariis Luigi di Trieste, falegname, imputato di simulazione di reato è negativo.

Escussi i testi Palazzi delegato di P. S., Coccolo e Duri, danneggiato, il P. M. conclude per la reclusione a 20 giorni.

L'avv. Giuseppe Doretti, difensore, chiede il rinvio del dibattimento per maggiore istruttoria, in subordine l'assoluzione per mancanza di prove.

Il Tribunale lo manda assolto per mancanza di prove.

L'ARRIVO DEL RE A FIRENZE

Firenze, 3. — Il Re arriverà alle 8.30 e si reca alle Cascine. Indi il Re si recherà all'istituto dei fanciulli Tardivi e poi alla commemorazione di Cavour che sarà tenuta dall'on. Vecchini a Palazzo Vecchini.

Alle 12 avrà luogo la colazione al palazzo Pitti.

Nel pomeriggio visita allo stadio e partenza per Roma.

Le operazioni d'assedio sono cominciate oggi

Londra, 2. — Il *Daily Express* reca che l'avanzata su Porto Arthuro incomincierà oggi. Le pattuglie giapponesi sono già a contatto con gli avamposti russi. Si crede che il secondo esercito sbarcherà in prossimità di Porto Arthuro, probabilmente nella baia dei Piccioni. I giapponesi dispongono di abbondante materiale d'artiglieria e di grossi cannoni d'assedio per i quali dispongono di personale particolarmente addestrato.

La proclamazione del blocco di Liaotung

Berlino, 2. — Il *Reichsanzeiger* reca che questo inviato giapponese ha comunicato ufficialmente che l'ammiraglio Togo per ordine del suo Governo, ha pubblicato una dichiarazione secondo cui col 26 maggio l'intera penisola del Liaotung fu messa in istato di blocco dalle forze giapponesi.

Come si ritirano i russi

Berlino, 2. — Il *Lokalanzeiger* ha da Cifu che i russi nella loro ritirata a Porto Arturo continuarono ad opporre ostinata resistenza. Essi distrussero la ferrovia, tutte le case e ridussero tutta la penisola di Quantung ad un deserto. Bande di briganti e pirati circondano Porto Arturo come corvi intorno a una carogna. Le comunicazioni fra Cifu e Porto Arturo sono interrotte dai pirati.

COME AVANZANO I GIAPPONESI

Cifu, 2. — (*Reuter*). Cinesi giunti da Takuscian informano che da 6000 a 10,000 uomini delle truppe giapponesi sbarcate lo scorso mese a Takuscian si sono diretti verso Fenguanceng, dove furono inviati rinforzi anche da altre località.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 6.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.- -	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.53
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	PARTENZE da Udine S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*) 20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti